



La singolare vicenda di Geni Sadero

Quel raro film incentrato sul Mercato di Rialto

CINEMA

VENEZIA Geni Sadero è lo pseudonimo di Eugenia Scarpa. Poche sono le notizie reperibili su questa soprano, pianista e compositrice, nata a Costantinopoli nel 1886, e deceduta a Milano nel 1961. Sul fronte iconografico, rimane un ritratto su litografia a colori di Marcello Dudovich, risalente al 1920, in cui la musicista conferma volto fiero e nobile. Un suo brano ("Fa la nana, bambin") si può ascoltare nella raccolta "Canzoni venete d'autore / Venetian art songs" etichettata Phoenix Classic e interpretata dal soprano Tiziana Zoccarato, al pianoforte Edoardo Lanza. La cantante Alice inoltre, propone talvolta nei suoi concerti "Era la vo (Berceuse sicilienne)". Ma Geni Sadero fu anche regista, e la sorpresa la si scoprirà domani mercoledì 13 marzo alle 17.30, in occasione di un incontro proiezione all'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti a Palazzo Loredan, in campo Santo Stefano. Durante l'incontro "Il Mercato di Rialto nel Cinema", all'interno del ciclo di Lezioni della Storia del Progetto Rialto, interverrà con l'ausilio di proiezioni il noto studioso veneziano Carlo Montanaro. Che illustrerà come proprio a Geni Sadero, si deve negli anni Trenta una delle più significative testimonianze visive del Mercato di Rialto, con tanto di presa diretta del suono. Elemento quest'ultimo rarissimo al tempo, per il dispiego di tecnologie non facilmente a disposizione. E infatti, il risultato fu portato a termine grazie alla collaborazione con l'Istituto Luce: «Lo

presentiamo anche per capire - anticipa Montanaro - se si riescono ad ottenere ulteriori dettagli sulla vita e sulla carriera di questa donna piuttosto intraprendente».

A differenza di altre città quali Roma e Napoli, la prima con "Campo de' Fiori" (1943) di Mario Bonnard, con Anna Magnani e Aldo Fabrizi, la seconda con il celeberrimo "L'oro di Napoli" (1954) di Vittorio De Sica con Sofia Loren, rarissime sono le testimonianze visive del Mercato di Rialto. Mai ampiamente rappresentato in lungometraggio. Montanaro, fondatore della ormai consolidata realtà della Fabbrica del Vedere, lancerà l'appello per una raccolta di materiale video proprio sul Mercato di Rialto, al fine di creare una documentazione storica su uno dei luoghi da sempre celebrati di ogni città.

Riccardo Petito

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VENEZIA Una veduta del mercato di Rialto